



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del Comune di
Cinte Tesino

Al Sindaco del Comune di Cinte Tesino

Oggetto: Rendiconto dell'anno 2018 (art. 1, c. 166 e ss., della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266) - Richiesta istruttoria.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2018, acquisito al prot. n. 2210 del 20 settembre 2019, dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e dall'analisi dell'ulteriore documentazione presente sugli applicativi Con.Te. e BDAP, sono emerse alcune criticità di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire, al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi nell'esercizio dell'attività di controllo intestata alla scrivente Sezione.

1. Misure consequenziali

Preliminarmente si chiede di precisare, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, le misure consequenziali adottate a seguito della deliberazione n. 91/2020/PRSE di questa Sezione di Controllo con la quale sono state accertate alcune criticità.

2. Approvazione tardiva del rendiconto

Il rendiconto per l'esercizio 2018 è stato approvato in data 9 maggio 2019, oltre la scadenza del 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento ed è stato trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP), in data 25 giugno 2019.

Si chiede, pertanto, ai sensi dell'art. 9, comma 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/2016, convertito nella l. n. 160/2016, di comunicare se sono state effettuate assunzioni a qualsiasi titolo, ivi compresi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di somministrazione di lavoro con agenzie interinali ed eventuali rapporti di lavoro instaurati in forza di procedure di mobilità, per effetto di distacchi o comandi, con decorrenza nel periodo 1° maggio 2019 - 24



CORTE DEI CONTI

giugno 2019. In tale evenienza si chiede di trasmettere la relativa documentazione (delibere/determine e contratti) ed eventuali chiarimenti.

3. Questionario

- pag. 8, quesito 3.3: *"a chiusura dell'esercizio 2018 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o non rientranti della fattispecie di cui al punto 5.4 del principio contabile..., sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione: vincolato, destinato a investimenti e libero?"*: motivare la risposta "non ricorre la fattispecie";
- pag. 9, quesiti 4.1 e 4.2: *"l'organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente e concessionario della riscossione... ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?"* e *"il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità stabilita?"*) motivare la risposta per entrambi "non ricorre la fattispecie";
- pag. 21: i dati relativi a risultato di amministrazione e sua composizione corrispondono a quelli presenti nella relazione del Revisore, ma sono diversi da quelli approvati dal consiglio comunale (che, tra l'altro, nel dispositivo approva un "avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018") e da quelli inviati alla Bdap. La stessa osservazione vale anche per la tabella 4 "Riscontro risultati della gestione" di pag. 23. Si chiede di chiarire quali sono i dati corretti e di trasmettere una nuova tabella con i risultati della gestione coerenti con quanto deliberato dal Consiglio;
- pag. 33: la tabella 2 - debito complessivo non tiene conto dell'estinzione anticipata del mutuo da parte della Provincia (euro 317.480,67 al 31/12/2018) e di cui l'Ente ha beneficiato, con rimborso decennale a partire dal 2018 (rata annua di euro 35.275,63). Tale operazione si configura come una surrogazione del creditore e pertanto non estingue il relativo debito.

4. Relazione dell'organo di revisione

Le tabelle "Equilibrio di parte corrente" e "Equilibrio di parte capitale" a pag. 8 non riportano i dati dei fondi pluriennali vincolati di entrata e di spesa per spese correnti e in conto capitale, né la quota di rimborso dei prestiti; di conseguenza la verifica degli equilibri non corrisponde con i dati Bdap.

5. Cassa vincolata

Non avendo il Comune attivato alcun vincolo sulle giacenze di cassa presso il Tesoriere, si chiede all'Organo di revisione di accertare e riferire se non sussistono presso l'Ente fattispecie previste dall'art. 180, c. 3, lett. d) del TUEL. Si ricorda al riguardo che il vincolo di specifica destinazione delle entrate può derivare direttamente dalla legge (es. sanzioni al codice della strada), dai principi contabili generali ed applicati, dall'acquisizione di un mutuo o di uno specifico finanziamento per un determinato investimento; da trasferimenti erogati all'ente con specifica finalità (es. finanziamento in conto investimenti per la realizzazione di una particolare opera pubblica, oggetto di vincolo anche nell'avanzo di amministrazione). Le entrate da finanziamento con destinazione generica trovano, invece, collocazione nella parte "destinata" dell'avanzo di amministrazione, qualora le relative risorse non siano già spese o non siano confluite nel FPV (in tal caso non sono richiesti vincoli sulla cassa).



6. Indicatore di tempestività dei pagamenti

Con riferimento alla risposta positiva al quesito n. 7.3 a pag. 11 del questionario, comunicare il dato 2018 dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013 (il prospetto pubblicato sul sito istituzionale dell'ente elenca gli estremi delle fatture pagate nel corso dell'anno, ma non riporta il dato richiesto) e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 (art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014). A tale proposito si ricorda che tali informazioni vanno pubblicate in allegato al rendiconto, unitamente alla descrizione delle azioni per ricondurre nei termini legali i pagamenti relativi alle transazioni commerciali.

7. Capacità di riscossione

Si chiede di motivare la ridotta capacità di riscossione totale (calcolata come rapporto tra le riscossioni totali e la somma del totale degli accertamenti e dei residui attivi iniziali) pari al 49,76%, specificando a tal riguardo quali iniziative il Comune abbia adottato o intenda attivare per migliorare la suddetta capacità di riscossione.

Si rileva che la capacità di riscossione in conto residui per IMU/TASI è dell'11,43% (cfr. tab. 2.2 a pag. 31 del questionario).

Si chiedono inoltre chiarimenti circa il mancato accertamento e riscossione di somme attinenti all'attività di contrasto all'evasione tributaria (cfr. tab. 2.1 a pag. 30 del questionario).

8. Gestione dei residui

Si chiede di inviare la tabella sulla consistenza dei residui attivi e passivi distinti per titolo e per anno di imputazione, specificando i totali degli anni 2018, 2017, 2016, 2015, 2014, 2013 e precedenti (tale informazione non è presente in forma intellegibile nel prospetto di pag. 18 e seguenti della relazione dell'organo di revisione).

Per maggior chiarezza di invia di seguito uno schema di quanto richiesto.

Residui	esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Attivi titolo 1							
Attivi titolo 2							
Attivi titolo 3							
Attivi titolo 4							
Attivi titolo 5							
Attivi titolo 6							
Attivi titolo 7							
Attivi titolo 8							
Attivi titolo 9							
TOT.RESIDUI ATTIVI							
Passivi Titolo 1							
Passivi Titolo 2							
Passivi Titolo 3							
Passivi Titolo 4							
Passivi Titolo 5							
Passivi Titolo 6							
TOT.RESIDUI PASSIVI							



CORTE DEI CONTI

Via Giannantonio Mancini, 8 - 38122 Trento - Italia | Tel. 0461 273800 - FAX 0461273882
e-mail: sezione.controllo.trento@corteconti.it | pec: trento.controllo@corteconticert.it

Relazionare sulle azioni che l'Ente ha posto in essere o intende promuovere per migliorare il parametro di deficitarietà nr. 3 (ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli) che non risulta rispettato (cfr. pag. 29 della relazione dell'organo di revisione)

9. Saldo di finanza pubblica

Si chiede di trasmettere il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2018 sottoscritto dai soggetti competenti, aggiornato dopo l'approvazione del rendiconto, e quello di monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi delle delibere della Giunta provinciale n. 1468/2016 e 547/2017, specificando contestualmente le ragioni che hanno determinato eventuali differenze tra i due documenti richiesti.

10. Spesa corrente

Chiarire le ragioni del significativo aumento nel corso del 2018 della spesa corrente (+17,59%) anche se, in effetti, nel 2017 si era registrata una riduzione del 24,16% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della spesa del personale (+18,71%) è giustificato nella relazione del revisore per l'assunzione dal marzo 2018 di un operaio al posto dell'addetto al servizio viabilità, in pensione dal dicembre 2015, pur con invito all'Ente a monitorare la spesa per il personale dipendente.

11. Programmazione degli investimenti

Si chiede di fornire le ragioni che hanno determinato un basso livello di raggiungimento degli obiettivi in conto investimenti: previsioni definitive euro 1.105.000 contro impegni per euro 491.000 (cfr. pag. 15 della relazione del revisore). Significativi scostamenti si registrano pure tra i valori previsionali delle entrate e spese correnti, rispetto ai risultati di consuntivo, che denotano una ridotta capacità di programmazione dell'Ente.

12. Pubblicazione sul sito istituzionale

Sul sito istituzionale risulta mancante la pubblicazione dei seguenti documenti:

- tutti gli allegati al rendiconto 2018 previsti dall'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 (sul sito sono stati pubblicati solamente la tabella delle entrate e delle spese, la delibera consiliare di approvazione, la relazione del revisore e relazione sulla gestione);
- tutti i provvedimenti 2018 degli organi di indirizzo politico; (per i dirigenti sono pubblicati soltanto gli elenchi). Per assicurare l'effettiva accessibilità alle informazioni, appare opportuna la relativa pubblicazione.
- l'ammontare complessivo dei debiti commerciali e dei crediti al 31/12/2018 (presente solamente l'elenco delle fatture non pagate al 31/12/2018, che verosimilmente comprende anche le fatture non scadute);
- l'elenco dei pagamenti eseguiti;



- i rilievi della Corte dei conti, nonostante il revisore, a pag. 5 del questionario (quesito 12), affermi il contrario;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti (vedasi precedente punto 6).

Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici e delle lettere sopra riportati.

Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è la dott.ssa Claudia Blasiol; e-mail: claudia.blasiol@corteconti.it.

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **1° ottobre 2020**, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CONTE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2017; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CONTE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Tullio Ferrari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 d.lgs. n. 39/93)



